

Introduzione

L'edizione 2021 dell'Osservatorio sulle reti d'impresa

Anna Cabigiosu

NOIS / CAMI - Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Sommario 1 In rete per la ripresa. – 2 L'indagine 2021: cenni metodologici. – 3 Struttura del volume.

1 In rete per la ripresa

Le difficoltà vissute dalle nostre imprese a causa della pandemia di COVID-19 ha riportato l'attenzione sul ruolo che la collaborazione tra imprese ha nel promuovere la crescita di un territorio.

In questo contesto, le pubblicazioni dell'Osservatorio hanno permesso negli anni di dare maggiore risalto al ruolo delle reti e a comprovarne l'efficacia, intesa come capacità delle reti di raggiungere gli obiettivi per cui sono state create, e di contribuire alla performance delle singole imprese in rete. L'Osservatorio ha inoltre permesso di identificare caratteristiche, meccanismi di coordinamento e di governance che contraddistinguono le reti più performanti.

Nell'edizione del 2021 l'Osservatorio contribuisce all'analisi e dibattito sulla ripresa della nostra economia attraverso quattro filoni di indagine.

In primo luogo, in quanto Osservatorio, l'edizione 2021 sintetizza ed elabora i dati InfoCamere disponibili a maggio 2021 su tutte le reti, propone una sintesi e analisi dei dati raccolti attraverso una nuova survey condotta tra giugno e luglio 2021, e offre una fotografia aggiornata dei

contratti di rete e una comparazione con i dati raccolti nella precedente survey del 2019. Questa survey permette inoltre di leggere l'orientamento delle reti di imprese sul finire del secondo anno di pandemia.

In secondo luogo, l'Osservatorio continua ad approfondire il tema dell'efficacia della rete e delle determinanti della performance delle reti, per aiutare manager e policy maker a disegnare reti coese e performanti.

In terzo luogo, l'Osservatorio inizia ad approfondire il ruolo delle reti rispetto ai macro-temi di policy che interessano il tessuto imprenditoriale italiano, come il ruolo della grande impresa o la transizione digitale. In questo senso emerge esplicitamente l'impegno dell'Osservatorio a fornire dati e informazioni utili ai policy maker.

Infine, continua l'impegno dell'Osservatorio volto all'approfondimento del ruolo e del funzionamento delle reti all'interno di specifici settori. La pandemia ci ha quindi spinto ad approfondire il settore delle scienze della vita attraverso un case study.

La prossima sezione presenta la metodologia della ricerca impiegata per la survey 2021, mentre la terza sezione presenta in dettaglio i contenuti dell'opera.

2 L'indagine 2021: cenni metodologici

L'universo di riferimento delle reti di impresa è stato definito utilizzando i dati del Registro delle Imprese di InfoCamere individuando, al 1° maggio 2021, le aziende aderenti a reti-contratto e quelle aderenti a reti soggetto. Il Registro delle Imprese rappresenta un utile dataset per avere informazioni aziendali riguardanti: natura giuridica, data di costituzione, capitale sociale, numero di addetti, attività svolta, dati di contatto, forme di collaborazione ed aggregazione, etc. L'analisi di questi dati ha consentito di mappare la distribuzione di 6.970 reti sul territorio italiano, di cui 5.955 sono registrate come reti-contratto (85,4%) mentre le restanti 1.015 come reti soggetto (14,6%).

Per reperire i contatti aziendali sono stati aggiornati i dati delle reti italiane adottando due diverse strategie: per le reti-contratto sono stati trovati i contatti delle imprese capoliste, mentre per le reti soggetto, dato che non esistono contatti ufficiali afferenti al nuovo soggetto giuridico, sono stati reperiti i dati di contatto di tutte le imprese partecipanti. Nonostante l'aggiornamento dei contatti, l'analisi dei dati relativi alle reti-contratto ha messo in evidenza l'assenza, nel Registro delle Imprese, dei nominativi di alcune imprese. La mancanza di questi nominativi non ha permesso di indentificare i dati di contatto di alcune reti, comportando una riduzione delle reti raggiungibili e restringendo il campione di indagine a 5.190 reti. Un'ulteriore riduzione del campione è legata al rispetto della normativa sulla privacy in base al Regolamento generale sulla protezione

dei dati (Reg. UE nr. 2016/679). In particolare, per poter intervistare le reti sono stati inviati tutti i dati di contatto al Registro pubblico delle opposizioni, servizio progettato per raccogliere le utenze degli abbonati presenti negli elenchi telefonici pubblici che non desiderano essere contattati telefonicamente per scopi commerciali, promozionali o per il compimento di ricerche di mercato. Il passaggio al Registro pubblico delle opposizioni ha comportato un'ulteriore riduzione delle reti-contattabili che sono scese a 4.671 reti.

Al fine di reperire le informazioni dalle 4.671 reti italiane, l'indagine è stata condotta in modalità sia CAWI (Computer Assisted Web Interview)¹ che CATI (Computer Assisted Telephone Interview),² dalla metà del mese di giugno 2021 fino alla fine del mese luglio 2021, da dodici intervistatori appositamente formati per assistere i referenti e/o i manager delle reti nella compilazione del questionario. In particolare, per raggiungere tutte le imprese afferenti al campione di indagine sono state effettuate circa 9.000 telefonate. Il primo contatto telefonico ha permesso di raggiungere 3.270 reti di imprese, di cui 1.336 si sono rese disponibili alla compilazione del questionario. La partecipazione parziale delle imprese all'indagine è probabilmente correlata sia al periodo particolare che l'Italia sta vivendo a causa dell'emergenza COVID-19 (personale in cassa integrazione, smart working, chiusure aziendali. etc.), sia alla coincidenza con alcune scadenze fiscali per le imprese come il deposito del bilancio. In questa prima fase dell'indagine, il contatto telefonico con i 1.336 referenti delle reti ha permesso di reperire, per la totalità di queste reti, l'indirizzo e-mail per l'invio del link univoco di compilazione del questionario. In questa fase dell'indagine, la somministrazione del questionario in modalità CATI/CAWI si è dimostrata inefficace, considerando che sono stati restituiti solo 42 questionari compilati [tab. 1].

Tabella 1 Somministrazione del questionario e risultati

	Nr.	% sulle reti disponibili alla compilazione
1° fase - questionari compilati dopo 1° mailing	42	1,3
2° fase - questionari compilati dopo sollecito	199	14,9
Totale compilati	241	18

1 Il termine CAWI indica una modalità di rilevazione di unità statistiche attraverso una metodologia d'indagine che si basa sulla compilazione di un questionario fornito attraverso un link, un panel o un sito web. Tale tecnica consente ai rispondenti di compilare il questionario direttamente online.

2 Il termine CATI indica una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, dove l'intervistatore legge le domande all'intervistato e registra le risposte su un computer, tramite un apposito software.

Pertanto si è deciso di avviare una seconda fase dell'indagine volta a sollecitare la compilazione del questionario sia attraverso una fase di ricontatto telefonico sia tramite un'e-mail di sensibilizzazione alla compilazione. In particolare, attraverso tale strategia si è voluto informare della proroga dell'indagine fino all'ultima settimana di luglio, in modo da evitare che la somministrazione del questionario si sovrapponesse con alcune scadenze fiscali e aziendali del mese di giugno. L'attività di sollecito, condotta da dodici intervistatori, ha permesso di ricontattare 1.177 reti d'impresa restituendo 199 questionari compilati in modalità CATI/CAWI [tab. 1].

I risultati dell'indagine hanno permesso di raccogliere un totale di 241 questionari coprendo il 3,5% dell'universo di riferimento e il 7,4% delle imprese contattabili e il 18% delle imprese disponibili alla compilazione.

Il questionario somministrato contiene domande a risposta multipla o con scala Likert 1-5. La prima sezione contiene domande relative all'anagrafica dell'impresa, la seconda è dedicata alla genesi della rete e agli obiettivi per cui è stata costituita, la terza si focalizza sulla struttura organizzativa e il coordinamento delle reti, la quarta sulla performance in generale e sull'innovazione in rete, la quinta introduce il tema dell'evoluzione della rete e infine la sesta è dedicata solo alle startup (se applicabile).

Le principali statistiche descrittive dei contratti di rete che hanno partecipato alla survey sono contenute nei capitoli 2, 3, 4, 5, 6, e 8.

3 Struttura del volume

Il volume è articolato in nove capitoli e offre una panoramica sui contratti di rete oggi, in termini di diffusione e finalità, per poi approfondire i sopra elencati filoni di indagine.

Nella prima parte del volume, ai capitoli uno e due, gli autori propongono un inquadramento del fenomeno. Nel primo capitolo InfoCamere offre una ricognizione generale su tutti i contratti di rete firmati in Italia e sviluppa un'analisi delle caratteristiche delle reti d'impresa, fornendo i dati sulla dimensione complessiva del fenomeno (numerosità di contratti e imprese coinvolte), sulla distribuzione territoriale e settoriale, sull'identità delle imprese retiste e sulla dimensione delle reti.

Nel secondo capitolo, la professoressa Anna Cabigiosu propone una descrizione dei contratti di rete inclusi nella survey 2021 in termini di obiettivi e finalità, una sintesi della configurazione delle reti partecipanti alla survey, come la loro natura verticale o orizzontale, l'utilizzo di un fondo comune o la natura delle risorse che i partner decidono di condividere in rete. Inoltre, il capitolo approfondisce il tema dell'evoluzione dei contratti di rete, dalla loro genesi alla loro

trasformazione organizzativa, sino a sfociare in forme contrattuali diverse. Il capitolo intende iniziare una riflessione per comprendere se e in che misura il contratto di rete può essere o meno uno strumento di transizione che spinge le imprese ad acquisire risorse e competenze necessarie per crescere individualmente o che traghetta le imprese in rete verso forme di aggregazione di natura diversa.

Il terzo capitolo, a cura della professoressa Chiara Saccon, analizza la dimensione informativo-contabile delle reti. In particolare, il capitolo si sofferma sulle reti soggetto che hanno l'obbligo di rendicontazione del soggetto giuridico rete, come ulteriore livello di informazione rispetto al bilancio individuale delle singole retiste, e volto a presentare le risorse investite e gestite nel progetto comune intrapreso dal network. Inoltre il capitolo analizza la produzione del bilancio aggregato di rete, che accosta i valori parziali espressi nei bilanci delle singole retiste, ed è riconosciuto capace di rispondere alle esigenze informative degli stakeholder che si rapportano con la rete, rappresentando uno strumento informativo che evidenzia le potenzialità di sviluppo e di risultato della rete, e contemporaneamente uno strumento indispensabile a supporto dei processi decisionali interni all'aggregato.

Nel quarto capitolo, il professor Antonio Proto si sofferma sulla rete come strumento per consentire di migliorare le condizioni di accesso al credito e, in generale, le relazioni con le banche. Anche per le banche la rete può essere un'opportunità, sia sotto il profilo commerciale, sia sotto il profilo del controllo dei rischi.

Nel quinto capitolo, i professori Massimiliano Nuccio e Francesco Rullani analizzano le tecnologie digitali più diffuse nelle reti e le reti più propense all'adozione di queste tecnologie. Nel capitolo si descrive la penetrazione di nove tra le tecnologie digitali più rilevanti nelle reti di impresa in relazione a tipologia, attività, composizione, età e dimensione. Due approfondimenti specifici riguardano la capacità delle tecnologie di facilitare il raggiungimento di alcuni obiettivi di performance e di favorire la resilienza della rete agli shock come la pandemia di COVID-19.

Il capitolo sei, sempre a cura della professoressa Cabigiosu, studia la performance dei contratti di rete intesa come efficacia, performance di mercato e coesione dei membri della rete. Inoltre, il capitolo si sofferma sulla capacità del contratto di aiutare i membri della rete a sviluppare nuove competenze, a svolgere in autonomia alcune attività precedentemente svolte solo in rete, per crescere ed essere resilienti. Infine, il capitolo indaga il tema dell'innovazione in rete.

Le imprese di grandi dimensioni ricoprono una funzione determinante per l'intero tessuto produttivo, delineando benchmark in diversi ambiti con effetti positivi per le PMI e per le rispettive filiere. Il capitolo sette, a cura di RetImpresa, analizza i contratti di rete con al loro interno almeno una grande impresa e discute il ruolo del con-

tratto di rete come alternativa a beneficio delle grandi imprese per l'attivazione di collaborazioni e per la gestione delle relazioni tra di esse e con le PMI.

Le startup innovative rappresentano un fenomeno dinamico e in crescita nel nostro Paese, che presenta finalità e caratteristiche coerenti con le reti d'impresa: il contratto di rete è un modello organizzativo flessibile in grado di supportare lo sviluppo delle startup. Il capitolo otto, sempre a cura di RetImpresa, studia le startup innovative in rete utilizzando i dati InfoCamere, i dati della survey 2021 e attraverso il ricorso a dei casi studio.

Il nono capitolo, a cura del dottor Saverio Fraccaro e della professoressa Anna Moretti, descrive il settore delle Scienze della vita, le dimensioni su cui si gioca la competitività delle imprese che vi operano e la generale complessità che lo caratterizza, per poi spiegare attraverso un caso studio come le relazioni inter-organizzative possono essere un fattore chiave per affrontare l'incertezza e il cambiamento, perseguendo obiettivi di efficienza e competitività.